

DETERMINAZIONE n. 47 del 14 marzo 2016

Struttura proponente: AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - "Nuova rete DN 500 in Ghisa per realizzare l'interconnessione tra condotta in DN 700 sulla Via Ravarino Carpi Località Cristo ed il DN 500 (Bonna) in Via Verdeta Località Sorbara", nel Comune di Bomporto.
Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

richiamato il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

viste:

- la domanda di approvazione del progetto definitivo “Nuova rete DN 500 in Ghisa per realizzare l’interconnessione tra condotta in DN 700 sulla Via Ravarino Carpi Località Cristo ed il DN 500 (Bonna) in Via Verdeta Località Sorbara”, nel Comune di Bomporto, presentata a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato AIMAG S.p.A. con lettera in atti al prot. n. PG.AT/2015/6500 del 24/09/2015;
- la nota di ATERSIR prot. n. PG.AT/2015/7038 del 13/10/2015 con la quale sono state richieste integrazioni, precisando che il procedimento di approvazione del progetto definitivo sarebbe stato avviato solo successivamente alla trasmissione, da parte del Responsabile del Procedimento, di quanto richiesto;
- la nota di AIMAG S.p.A. in atti al prot. n. PG.AT/2016/1298 del 23/02/2016 con la quale sono state fornite le integrazioni richieste;

dato atto:

- che il progetto “Nuova rete DN 500 in Ghisa per realizzare l’interconnessione tra condotta in DN 700 sulla Via Ravarino Carpi Località Cristo ed il DN 500 (Bonna) in Via Verdeta Località Sorbara”, nel Comune di Bomporto, rientrante nel complesso di interventi finalizzati al ripristino dei livelli di servizio acquedottistici antecedenti agli eventi sismici 2012, è previsto nel Programma degli Interventi 2015-19 del Gestore del Servizio Idrico Integrato AIMAG S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Modena n. 12 del 3 dicembre 2015, con il seguente identificativo: ID ATERSIR 2014MOAG0075;
- che il Responsabile del Procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato AIMAG s.p.a, nominato ai sensi del D.Lgs.163/2006 nella persona di Davide De Battisti:
 - ha provveduto alla predisposizione e sottoscrizione del verbale di verifica e validazione della completezza e della qualità della documentazione, redatto secondo le indicazioni degli articoli dal 44 al 55 del D.P.R. 207/2010;
 - ha verificato la conformità del progetto alla normativa vigente ed in particolare:
 - a) al D.Lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti);
 - b) al D.Lgs. 152/2008 (3° Decreto correttivo del Codice dei Contratti);
 - c) al D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006);
 - d) al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- ha dichiarato che le verifiche sulla documentazione presentata sono state condotte conformemente agli artt. 52 e 53 del D.P.R. 207/2010;
- ha esaminato la conformità ambientale, paesaggistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, con esito positivo, seguendo l'elenco disposto dall'art.9 della L.R. 15/2013 comma 3;
- che gli atti ritenuti necessari ai fini dell'approvazione del progetto definitivo "Nuova rete DN 500 in Ghisa per realizzare l'interconnessione tra condotta in DN 700 sulla Via Ravarino Carpi Località Cristo ed il DN 500 (Bonna) in Via Verdeta Località Sorbara", nel Comune di Bomporto, in applicazione dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 sono:

ENTE	COMPETENZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	NOTE
Comune di Bomporto	D.P.R. 380/2001 L.R. 15/2013	Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 03/02/2016 recante "Nuova rete ON 500 in Ghisa per realizzare l'interconnessione tra condotta in DN 700 sulla Via Ravarino Carpi Località Cristo ed il ON 500 (Bonna) in Via Verdeta Località Sorbara in Comune di Bomporto – Approvazione progetto definitivo" (allegato 2 al presente atto)	
Comune di Bomporto Area Tecnica Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile	D.P.R. n. 495/1992	Autorizzazione esecuzione scavi: prot. n. 3218 del 06/02/2014 (allegato 3 al presente atto) Rinnovo Autorizzazione esecuzione scavi: prot. n. 0014694 del 17/09/2015 (allegato 4 al presente atto)	<i>Il Rinnovo scade il 14/03/2016</i>
Consorzio della bonifica Burana		Concessione n. 20335/13 (allegato 5 al presente atto) Comunicazione di estensione temporale della validità della Concessione n. 20335/13 prot. n. 09437 del 09/07/2015 (allegato 6 al presente atto) Nulla-osta prot. n. 01230 del 29/01/2014) (allegato 7 al presente atto)	
ANAS		Nulla-osta attraversamento sotterraneo S.S. n. 12 (dell'Abetone e del Brennero) prot. CBO-0011547-P del 26/03/2014 (allegato 8 al presente atto) Proroga nulla-osta attraversamento sotterraneo S.S. n. 12 (dell'Abetone e del Brennero) prot. CBO-0033156-P del 01/10/2015 (allegato 9 al presente atto)	

Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna	D.Lgs. n. 163/2006 artt. 95 e 96	Parere prot. n. 13602 del 10/12/2015 (allegato 10 del presente atto);	<i>Prescrizione di sondaggi preliminari</i>
---	-------------------------------------	--	---

- che non è necessario avviare una procedura di espropriazione per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 in quanto si è ottenuta la disponibilità delle aree per la realizzazione dell'intervento mediante servitù volontaria da parte dei proprietari interessati;
- che sono stati già acquisiti tutte le autorizzazioni o atti comunque denominati per l'approvazione del progetto;

considerato:

- che la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo risulta completa;
- che sono stati acquisiti tutte le autorizzazioni o atti comunque denominati per l'approvazione del progetto definitivo e che gli stessi sono allegati alla presente determinazione;
- che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto senza indizione di apposita Conferenza di Servizi;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Nuova rete DN 500 in Ghisa per realizzare l'interconnessione tra condotta in DN 700 sulla Via Ravarino Carpi Località Cristo ed il DN 500 (Bonna) in Via Verdeta Località Sorbara";

richiamata la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

visto Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo denominato: "Nuova rete DN 500 in Ghisa per realizzare l'interconnessione tra condotta in DN 700 sulla Via Ravarino Carpi Località Cristo ed il DN 500 (Bonna) in Via Verdeta Località Sorbara", nel Comune di Bomporto costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 e conservati agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG.AT/2016/1298;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;
4. di dare atto che, nel caso in cui i lavori vengano eseguiti oltre il termine di validità del rinnovo dell'autorizzazione agli scavi rilasciata dal Comune di Bomporto (allegato 4), il

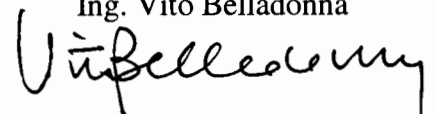
Gestore del servizio idrico integrato AIMAG S.p.A. dovrà richiedere ed ottenere ulteriore rinnovo di tale autorizzazione;

5. di dare atto che il Gestore del servizio idrico integrato AIMAG s.p.a dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati in premessa e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
6. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione e la gestione dell'opera;
7. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Bologna, 14 marzo 2016

Il Direttore

Ing. Vito Belladonna





ELENCO ALLEGATI:

- allegato 1: elenco elaborati
 - allegato 2: Comune di Bomporto: Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 03/02/2016 avente ad oggetto “Nuova rete DN 500 in Ghisa per realizzare l'interconnessione tra condotta in DN 700 sulla Via Ravarino Carpi Località Cristo ed il DN 500 (Bonna) in Via Verdeta Località Sorbara in Comune di Bomporto – Approvazione progetto definitivo”,
 - allegato 3: Comune di Bomporto: Autorizzazione esecuzione scavi (prot. n. 3218 del 06/02/2014)
 - allegato 4: Comune di Bomporto: Rinnovo Autorizzazione esecuzione scavi (prot. n. 0014694 del 17/09/2015)
 - allegato 5: Consorzio della bonifica Burana: Concessione n. 20335/13
 - allegato 6: Consorzio della bonifica Burana: Comunicazione di estensione temporale della validità della Concessione n. 20335/13 (prot. n. 09437 del 09/07/2015)
 - allegato 7: Consorzio della bonifica Burana: Nulla-osta attraversamento “Allacciante Fosso Paltrinieri-Fosso Torrazzo” (prot. n. 01230 del 29/01/2014)
 - allegato 8: ANAS: Nulla-osta attraversamento sotterraneo con condotta acqua al km 198+100, S.S. n. 12 (dell'Abetone e del Brennero), in Comune di Bomporto (prot. CBO-0011547-P del 26/03/2014)
 - allegato 9: ANAS: Proroga nulla-osta attraversamento sotterraneo con condotta acqua al km 198+100, S.S. n. 12 (dell'Abetone e del Brennero), in Comune di Bomporto (prot. CBO-0033156-P del 01/10/2015)
 - allegato 10: Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna: Parere di competenza ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006 (prot. n. 13602 del 10/12/2015)
-



Allegato 1:

Elenco elaborati trasmessi relativi al progetto definitivo: “Nuova rete DN 500 in Ghisa per realizzare l'interconnessione tra condotta in DN 700 sulla Via Ravarino Carpi Località Cristo ed il DN 500 (Bonna) in Via Verdeta Località Sorbara”, nel Comune di Bomporto

ELABORATO A	Relazione generale e Tecnica
ELABORATO B	Elenco Prezzi Unitari
ELABORATO C	Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico
ELABORATO D	Capitolato Speciale d'Appalto
ELABORATO E	Piano di sicurezza e Coordinamento
ELABORATO F	Fascicolo Tecnico dell'opera
ELABORATO G	Relazione Preliminare Archeologica
ELABORATO H	Relazione Geologica-Sismica, Geotecnica e Geognostica
ELABORATO I	Visure Catastali
ELABORATO L	Particolari costruttivi
ELABORATO M	Cronoprogramma Lavori

ELENCO TAVOLE

TAVOLA 1	Corografia
TAVOLA 2	Planimetria rete idrica di adduzione in progetto
TAVOLA 3	Piano Particellare d'esproprio
TAVOLA 4	Planimetria sotto-servizi esistenti AIMAG (acqua, gas, fogna, illuminazione pubblica)
TAVOLA 5	Planimetria sotto-servizi esistenti (ENEL e Telecom)
TAVOLA 6	Documentazione Fotografica
TAVOLA 7	Planimetria dei vincoli



COMUNE DI BOMPORTO

Provincia di Modena

Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 3.2.2016

Oggetto NUOVA RETE DN 500 IN GHISA PER REALIZZARE L'INTERCONNESSIONE TRA CONDOTTA IN DN 700 SULLA VIA RAVARINO CARPI LOCALITÀ CRISTO ED IL DN 500 (BONNA) IN VIA VERDETA LOCALITÀ SORBARA IN COMUNE DI BOMPORTO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, per gli effetti dell'art. 32, comma 1, Legge 69/2009 e s.m.i. all'Albo Pretorio on-line sul sito Web istituzionale dell'Amministrazione per 15 giorni naturali e consecutivi, dal 5 febbraio 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Alessandra Rivi

originale firmato digitalmente

Oggetto: NUOVA RETE DN 500 IN GHISA PER REALIZZARE L'INTERCONNESSIONE TRA CONDOTTA IN DN 700 SULLA VIA RAVARINO CARPI LOCALITÀ CRISTO ED IL DN 500 (BONNA) IN VIA VERDETA LOCALITÀ SORBARA IN COMUNE DI BOMPORTO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che

- le opere facenti parte del presente progetto rientrano nel complesso di interventi che AIMAG s.p.a. intende attuare sul sistema acquedottistico in gestione al fine di ripristinare i livelli di servizio antecedenti agli eventi sismici del maggio 2012;
- la demolizione delle torri piezometriche ha infatti provocato diminuzioni e insufficienze del livello di servizio, sia a livello locale e sia sul sistema acquedottistico complessivo, con conseguente necessità di adottare una serie di interventi in relazione a più torri piezometriche;
- il Comune Bomporto, risulta essere servito esclusivamente dalla condotta DN500/450 di tubo BONNA posato nel 1941;
- il dimensionamento della condotta DN500 risulta essere insufficiente se questa non è supportata dalla parallela condotta DN700 e collegata tramite due by pass all'altezza di Bastiglia e Camurana;
- l'interconnessione proposta permette di creare un altro by pass fra le due condotte principali e nel contempo garantire il servizio all'intero Comune di Bomporto e alla frazione di Sorbara anche considerando le seguenti due condizioni d'emergenza:
 1. disservizio la condotta principale DN500;
 2. esclusione della torre piezometrica di Bomporto con funzioni di riserva idrica per l'intero paese di Bomporto;
- i lavori che formano il presente progetto hanno le caratteristiche sommariamente descritte di seguito:
 1. nuova rete di adduzione acqua;

Visto

- il progetto definitivo, redatto da AIMAG s.p.a. nella persona dell'Ing. Iscritto all'Albo di Verona e Provincia al n. A3644 controfirmato dal Dirigente del Servizio idrico integrato, relativo ai lavori in parola dell'importo di € 457.293,96, assunto al protocollo generale del Comune di Bomporto in data 26/01/2016 prot. 1227, depositato agli atti e costituito dai seguenti elaborati:
 - a) Relazione generale e tecnica;
 - b) Elenco prezzi unitari.
 - c) Computo metrico estimativo e Quadro Economico.
 - d) Capitolo speciale d'appalto.
 - e) Piano Sicurezza e Coordinamento.
 - f) Fascicolo tecnico dell'Opera.
 - g) Relazione preliminare archeologica.
 - h) Relazione geologica – sismica, geotecnica e geognostica.
 - i) Visure catastali.
 - j) Particolari costruttivi.
 - k) Cronoprogramma Lavori.
 - l) Tavola 1 Corografia.
 - m) Tavola 2 Planimetria rete idrica di adduzione in progetto.

nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza delle Amministrazioni da inserire nella procedura di approvazione;

Visti

- i pareri relativamente agli atti autorizzativi che sono stati attualmente ottenuti e di seguito riportati:
 1. **Comune di Bomporto:** Autorizzazione per esecuzione scavi su Via Verdeta Ns. Prot. Nr. 7479 del 14/10/2015 scadenza il 17/03/2016;
 2. **ANAS SpA Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna:** S.S.12 Dell'Abetone Brennero – Concessione ad Aimag Spa dell'occupazione del suolo e sottosuolo per la realizzazione con condutture sotterranee uso idrico di n. 1 attraversamento stradale al Km 198+100 in Comune di Bomporto Loc. Sorbara (Ns. Prot. Nr. 7313 del 08/10/2015 scade il 01/10/2016;
 3. **Consorzio della Bonifica Burana:** Attraversamento "FOSSO SORBARA CRISTO" Concessione n. 20335/13 Ns. Prot. Nr. 5208 del 10/07/2015 scade il 09/07/2016;
 4. **Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna – Bologna:** ottenuta relazione con Prot. Nr. 13602 del 10/12/2015;

Dato atto che

- la ditta AIMAG S.p.a. ha predisposto la relazione archeologica preventiva e la Sovrintendenza ai Beni archeologici con propria nota 13602 del 10/12/2015 ha espresso parere di competenza ai sensi degli artt. 95 e 96 del D. Lgs 163/2006, (allegato T);
- la ditta Aimag S.p.a. ha ottenuto la disponibilità delle aree private oggetto di intervento attraverso la sottoscrizione da parte dei proprietari di uno "*stato-di consistenza*", documento che avvia la procedura di asservimento dei fondi in modo bonario;

Vista

- la comunicazione della Regione Emilia Romagna di esito POSITIVO dell'istruttoria per la concessione ed erogazione di contributi ai sensi dell'ordinanza commissariale domanda prot. CR-45640-2014 del 22/12/2014;

Dato atto che

- la Regione Emilia Romagna erogherà somme a copertura dei lavori e AIMAG S.p.a. stanzierà le somme necessarie a completamento del progetto;

Visto

- il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico Enti locali"

Dato atto

- che sulla proposta della presente Deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine di regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Roberto Cremonini, e dal Responsabile dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi, dottor Carlo Bellini, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 267/2000;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare, in linea tecnica ai sensi della Legge Regionale 15 del 30 Luglio 2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" ed in particolare l'Art. 10 "Procedure abilitative

2. di dare atto che la Regione Emilia Romagna erogherà somme a coperture dei lavori e AIMAG S.p.a. stanzierà le somme necessarie a completamento del progetto;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 il responsabile del procedimento risulta essere il Responsabile dell'Area Tecnica;
4. che tutti gli atti istruttori sono depositati, disponibili e consultabili presso l'Area Tecnica.

A seguito di separata votazione che dà quale esito finale l'unanimità dei consensi, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

ALLEGATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Proposta di deliberazione n° 9 del 26/01/2016.

Area Contabile - Finanziaria e Tributi

Oggetto : NUOVA RETE DN 500 IN GHISA PER REALIZZARE L'INTERCONNESSIONE TRA CONDOTTA IN DN 700 SULLA VIA RAVARINO CARPI LOCALITÀ CRISTO ED IL DN 500 (BONNA) IN VIA VERDETA LOCALITÀ SORBARA IN COMUNE DI BOMPORTO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

PARERE CONTABILE

**Si attesta che la presente proposta di deliberazione è regolare sotto l'aspetto contabile.
(art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267).**

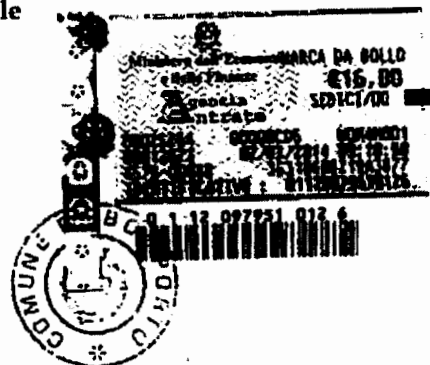
Bomporto, 02/02/2016

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
BELLINI CARLO / INFOCERT SPA
Sottoscritto digitalmente**



**Servizio Tecnico
Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile
Comune di Bomporto**

Piazza Matteotti, 34 - Bomporto
Tel. 059 800723; fax 059 800743



Autorizzazione Prot.n. 3218 del 06/02/2014

Responsabile del procedimento di Istruttoria: Rebecchi Geom. Eleonora

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la domanda di:
AIMAG s.p.a.
Con sede in MIRANDOLA – VIA MARIO MERIGHI, 3
- Registrata il 27/11/2013 con Prot.n. 14007, per l'esecuzione dei lavori di:
"Scavi per la costruzione di una nuova rete idrica di adduzione"
in Via Verdca civ.6, a Sorbara di Bomporto;
- Visto il parere favorevole espresso dai competenti Uffici Tecnici Comunali e di ogni altro competente ufficio, nonché gli atti relativi tutti;
- Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR 16/12/1992 n. 495 e successive modificazioni e integrazioni;
- Salvi sempre e riservati i diritti dei terzi e l'osservanza piena di ogni prescrizione di Legge e dei Regolamenti Comunali;

c.f./p.iva: 00664670361

AIMAG S.P.A. - MIRANDOLA	
PROT. N° 3218	DATA 06/02/14
07 MAR 2014	
ASSEGNAZIONE.....	
CLASSIFICAZIONE.....	

A U T O R I Z Z A

L'esecuzione dei lavori quali risultano dalla domanda e degli elaborati tecnici prodotti a corredo della stessa.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

Il ripristino del piano viabile deve essere eseguito nel seguente modo:

- la chiusura degli scavi deve essere effettuata con materiale misto cementato cilindrato e compattato per strati. Per scavi di profondità superiore a cm. 60 è ammesso il riempimento, per la sola parte eccedente, con ghiaia naturale;
- dopo la chiusura degli scavi, dovrà essere posto in opera conglomerato bituminoso semichiuso (binder), di spessore compattato non inferiore a cm. 10 (dieci), raccordato alla pavimentazione esistente;
- in un secondo tempo, ad assestamento avvenuto, dovrà essere eseguita la fresatura (sp. 3 cm) del manto stradale su una larghezza minima di 3.00 mt e successiva stesura di tappeto di usura (sp. 3 cm) del tipo chiuso, previa pulizia del fondo e mano di attacco con emulsione bituminosa, posa di tappeto eseguita a perfetta regola d'arte in modo che sia perfettamente raccordato alla restante pavimentazione, con quote e pendenze tali da ripristinare la sagoma originale della strada, sigillatura delle riprese con emulsione e sabbia.

Sarà cura del richiedente contattare il relativo Ente gestore ed ottenere parere favorevole (ENEL: linea elettrica – TELECOM: linea telefonica) ogni qualvolta si renda necessario, in relazione alle linee presenti nel sottosuolo dell'area soggetta all'intervento, onde evitare possibili ed eventuali interferenze con le linee stesse.

Il richiedente deve inoltre provvedere ad eseguire i lavori in conformità a quanto disposto dalla attuale legislazione in materia e garantire durante il corso dei lavori, a propria cura e spese, all'opportuna segnalazione, sia di giorno che di notte, dell'eventuale ingombro stradale, ed agli sbarramenti e segnaletica del caso, rispondendo al riguardo di ogni eventuale danno dipendente dai lavori (a cose, persone, alle linee



Servizio Tecnico
Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile
Comune di Bomporto

Piazza Matteotti, 34 - Bomporto
Tel. 059 800723; fax 059 800743

summenzionate e al transito) e sollevando l'Amministrazione concedente ed i suoi funzionari da ogni responsabilità al riguardo.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presi gli opportuni accordi con l'ufficio di Polizia Municipale.

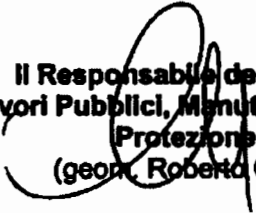
Termini e autorità per il ricorso:

- a) Ricorso al TAR dell'Emilia Romagna, entro 60 giorni dal rilascio,
o, in alternativa
b) Ricorso al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dal rilascio.
-

Copia della presente dovrà essere conservata in cantiere.

Il richiedente dovrà tassativamente comunicare, via fax, la data di inizio e di fine lavori, all'Ufficio tecnico (fax 059 800743) e alla Polizia Municipale (fax 800740).

Il presente nulla osta ha validità di 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di rilascio, salvo particolari prescrizioni di seguito riportate.


Il Responsabile del Servizio Tecnico
Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e
Protezione Civile.
(geom. Roberto Cremonini).

PER RICEVUTA: data _____



Area Tecnica
Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile
Comune di Bomporto

Piazza Matteotti, 34 - Bomporto
Tel. 059 800723; fax 059 800743

ALMAG S.P.A. - MIRANDOLA	
PROT. N. 13965	DATA 14/09/15
14 OTT. 2015	
ASSEGNAZIONE.....	Reti.....
CLASSIFICAZIONE.....

Proroga del 17/09/2015

Responsabile del procedimento di Istruttoria: Rebecchi Geom. Elconora

IL RESPONSABILE DI AREA

- Vista la domanda di:
ALMAG s.p.a. c.f./p.iva: 00664670361
Con sede in MIRANDOLA - VIA MARIO MERIGHI, 3
- Registrata il 07/09/2015 con Prot.n. 13965, per l'esecuzione dei lavori di:
"Richiesta ulteriore rinnovo per scavi di una nuova rete idrica di adduzione"
in Via Verdeta civ.6, a Sorbara di Bomporto;
- Vista autorizzazione espressa dai competenti Uffici Tecnici Comunali e di ogni altro competente ufficio, rilasciato in data 06/02/2014 con Prot.3218;
- Vista Proroga rilasciata dai competenti Uffici Tecnici Comunali e di ogni altro competente ufficio, rilasciata in data 22/01/2015 con Prot.930;
- Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR 16/12/1992 n. 495 e successive modificazioni e integrazioni;
- Salvi sempre e riservati i diritti dei terzi e l'osservanza piena di ogni prescrizione di Legge e dei Regolamenti Comunali;

PROROGA

l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori quali risultano dalla domanda e dagli elaborati tecnici prodotti a corredo della stessa, alle condizioni espresse nell'autorizzazione rilasciata con Prot. n.3218 del 06/02/2014.

Termini e autorità per il ricorso:

- a) Ricorso al TAR dell'Emilia Romagna, entro 60 giorni dal rilascio,
o, in alternativa
- b) Ricorso al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dal rilascio.

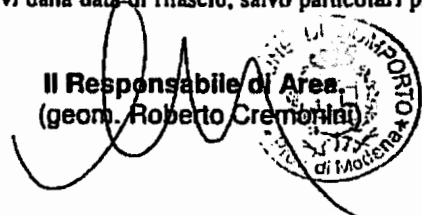
Copia della presente dovrà essere conservata in cantiere.

Il richiedente dovrà tassativamente comunicare, via fax, la data di inizio e di fine lavori, all'Ufficio tecnico (fax 059 800743) e alla Polizia Municipale (fax 800740).

Il presente nulla osta ha validità di 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di rilascio, salvo particolari prescrizioni di seguito riportate.

↓
scade 14/03/2016

Il Responsabile di Area
(geom. Roberto Cremonesi)



PER RICEVUTA: data _____

U
COMUNE DI BOMPORTO
Comune di Bomporto
Protocollo N.0014694/2015 del 17/09/2015



Consorzio Bonifica Burana
Modena

Partenza 2014/05497
18/04/2014



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 - Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioBurana.it
Sito web: www.consorzioBurana.it
Cod. Fisc. 94149580362

Spett.le DITTA
CONSORZIO A.I.M.A.G.
CASELLA POSTALE 151
41037 MIRANDOLA MO

AIMAG S.P.A. - MIRANDOLA	
PROT. N. 3193	17/04/14
17 APR. 2014	
ASSEGNAZIONE.....	S.I.T.
CLASSIFICAZIONE.....	

OGGETTO: Concessione n. 20335/13

Con la presente si invia l'atto definitivo di concessione di cui all'oggetto rilasciato dal Comitato Amministrativo dell'Ente intestatario con deliberazione n° 103, in data 27/03/14, ai sensi degli artt. 134,135,136 e 137 del R.D. 8 maggio 1904 n. 368 e del Regolamento per le concessioni precarie di natura attiva approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione 4/2009 assunta in data 1/10/2009.

Prima di iniziare i lavori, che dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica del presente disciplinare in allegato, il concessionario dovrà informare l'Ufficio consorziale competente e non appena i lavori stessi saranno ultimati, ne darà avviso all'Ufficio anzidetto per la visita di controllo.

Distinti saluti.

GG/fmv

Referente: Area Amministrativa, Settore Tributi Gestione Banca Dati Catastale, Dr. Francesco Manfre' Veronesi

Uffici periferici:

41037 MIRANDOLA (MO) - Via Statale Sud, 35, 41037 - Tel. 0535 20100, fax (0535) 25464
44012 BONDENO (FE) , Via Vittorio Veneto, 48/50, 44012 - Tel. (0532) 893010 - Fax (0532) 892966
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) - Val Circonvallazione Dante, 44 - Tel. 051 6875211 - Fax 051 821358

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA MODENA

Prot. n. 20335/13

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni a cui dovrà essere vincolata la concessione chiesta dalla Ditta AIMAG S.p.A. Cod. Fisc. 00664670361, con sede a Mirandola in Via Maestri del Lavoro n. 38 (inviare corrispondenza a Casella Postale n. 151 - 41037 Mirandola MO), per eseguire un attraversamento al canale FOSSO SORBARA CRISTO tombinato, a monte di via Barbieri di m 200,00 circa, con una condotta per acqua potabile (uso pubblico), in corrispondenza delle proprietà distinte catastalmente al foglio 25, mappali 255 e 256 - Comune di Bomporto (MO).

Art. 1) - L'attraversamento al canale consorziale tombinato per la posa in opera di una condotta in ghisa DN 500 protetta da guaina in acciaio 700 convogliante acqua potabile ad uso pubblico sarà realizzato mediante scavo, avendo cura di posare la condotta a quota di almeno m 0.50 rispetto all'estradosso inferiore della tombinatura. Durante tutte le fasi lavorative dovrà essere prestata la massima attenzione affinché non vengano arrecati danni alle opere di bonifica e sue pertinenze.

L'attraversamento convogliante acqua potabile avrà uno sviluppo di m 12,00 circa (lettera L/3 dell'allegato "A" al regolamento, perché la condotta in esame è maggiore di mm 400).

Art. 2) - Il Consorzio si riserva di regolare a proprio insindacabile giudizio la quota d'acqua nel canale. Effettuandosi lavori di manutenzione o sistemazione del canale, la condotta suddetta se di ostacolo dovrà essere rimossa a cura e spese del concessionario, che potrà in seguito chiedere di ricollocarla conformandosi alla nuova situazione o alle nuove esigenze del Consorzio.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica e di vincoli paesistici ed ambientali.

Art.3) - Prima di iniziare i lavori, che dovranno essere ultimati entro 12 (dodici) mesi dalla data di notifica del presente disciplinare, il concessionario dovrà informare l'Ufficio consorziale periferico di Mirandola (tel. 0535 20100 - fax 0535 25464) e non appena i lavori stessi saranno ultimati, ne darà avviso all'Ufficio anzidetto per la visita di controllo.

Art.4) - Sia all'atto della esecuzione dell'opera, che durante il periodo della concessione nessuna variante sarà dal concessionario portata alle opere di cui al presente disciplinare.

Art.5) - Il concessionario si obbliga a corrispondere al Consorzio della Bonifica Burana un canone annuo di Euro 224,50 all'atto del ritiro della concessione, insieme alle spese d'istruttoria e cauzione.

Tale canone sarà soggetto, da parte del Consorzio, a periodici adeguamenti, che verranno comunicati tempestivamente al concessionario.

E' fatto salvo il diritto del concessionario di rinunciare alla concessione: tale rinuncia dovrà essere comunicata al Consorzio non oltre 15 (quindici) giorni dalla data in cui ha avuto conoscenza della variazione del canone

Art.6) - Il concessionario dovrà versare al Consorzio una cauzione infruttifera di Euro 224,50 a garanzia dell'osservanza degli obblighi imposti al concessionario stesso dal presente disciplinare durante l'uso della concessione. Essa sarà restituita al concessionario che ne faccia richiesta, ove nulla osti, in caso di rinuncia o di revoca della concessione, dedotti gli eventuali crediti nel frattempo maturatisi a favore del Consorzio stesso.

Art.7) - La durata della concessione è di anni 19, ma il Consorzio, potrà revocarla con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, senza corrispondere indennizzi o compensi di sorta. E' fatto obbligo al concessionario, o suoi aventi causa, di provvedere a sue spese alla rimozione dei manufatti e alla completa asportazione dei materiali di risulta, entro il termine impartito dal Consorzio, nonché a ripristinare le opere consortili sempre a sua cura e spesa.

Art.8) - La manutenzione, tanto ordinaria quanto straordinaria, della condotta è a carico del concessionario o suoi aventi causa.

Art.9) - La concessione si intende rilasciata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, con particolare riguardo al mantenimento degli scoli esistenti e all'eventuale creazione di altri nuovi che si rendessero necessari in dipendenza dei lavori in oggetto.

Art.10) - Il concessionario s'impegna per sé e suoi aventi causa a risarcire qualsiasi danno, sia nei confronti del Consorzio sia di terzi, che venisse arrecato a persone e cose in dipendenza dei lavori di posa della condotta o

LM

causato in futuro per l'esercizio della concessione medesima, assumendone la responsabilità sia civilmente che penalmente.

Art.11) – Il concessionario dovrà osservare le norme di polizia idraulica vigenti per i Consorzi di Bonifica.

Art.12) – Nell'eventualità che il concessionario intenda rinunciare alla concessione è tenuto a darne tempestivo avviso al Consorzio. La concessione si intende revocata ad ogni effetto soltanto dopo che il Consorzio, espletata la necessaria istruttoria, avrà accertato mediante sopralluogo la completa rimozione dei manufatti oggetto della concessione ed il ripristino delle opere consortili da eseguirsi a carico del concessionario.

Qualora il concessionario rinunci alla concessione, indipendentemente dal momento temporale in cui ciò avviene, egli è tenuto comunque al pagamento dell'intero canone, per l'anno in corso.

Art.13) – Le spese del presente atto saranno a carico del concessionario.

Art.14) – In caso di trasferimento, a qualsiasi titolo, della proprietà o titolarità della condotta, oggetto della concessione, il concessionario dovrà comunicare al Consorzio, sotto pena della personale responsabilità, le generalità complete ed il domicilio del subentrante. Quest'ultimo dovrà comunicare al Consorzio la propria volontà di assumere a proprio carico gli oneri inerenti al rilascio dell'atto e provvedere agli adempimenti conseguenti il proprio subentro, secondo le istruzioni impartite dal Consorzio.

Qualora non pervenga al Consorzio la comunicazione da parte del subentrante di assumere a proprio carico gli oneri e gli adempimenti suddetti, la concessione è da considerarsi revocata con onere a carico del concessionario cedente di procedere agli adempimenti di cui all'art. 8 c. 2 del "Regolamento per le concessioni precarie di natura attiva" con le modalità ivi previste. Qualora il Concessionario cedente non abbia provveduto alle operazioni sopra indicate di messa in pristino il Consorzio potrà provvedere d'ufficio addebitando le spese al concessionario cedente.

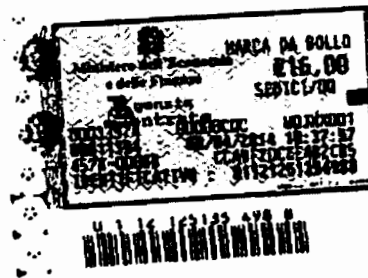
Art. 15) – Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme contenute nel "Regolamento per le concessioni precarie di natura attiva" approvato dal Consorzio con deliberazione n. 4/2009 assunta in data 1/10/2009.

Modena, 27 MAR 2014

LA DITTA
CONCESSIONARIA

AIMAG
Il Dirigente Servizio Idrico Integrato
(V. Garofalo) *[Signature]*

Consorzio del
IL PRESIDENTE
Modena
Francisco Vincenzi
[Signature]
Modena





AIMAG SPA - MIRANDOLA
PROT. N° <u>5208</u> DATA <u>10-07-15</u>
10 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE _____
CLASSIFICAZIONE _____

Partenza 2015/09437
09/07/2015



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 - Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le Aimag
Casella Postale 151
41037 Mirandola MO

OGGETTO: Vostra nota datata 26/01/2015, assunta al protocollo Consortile 1318 in data 02/02/2015.

In relazione alla nota indicata in oggetto si rende noto che le concessioni 20335/13, 20333/13 e 19586/13 sono valide a tutti gli effetti e le opere in esse contemplate possono essere eseguite entro 12 mesi dalla data della presente.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Francesco Virenzi)

GC/mv

Referente: Area Amministrativa, Settore Tributi Gestione Banca Dati Catastale, Dr. Francesco Manfre' Veronesi

Uffici periferici:

41037 MIRANDOLA (MO) - Via Statale Sud, 35, 41037 - Tel. 0535 20100 - Fax 0535 25464
44012 BONDENO (FE) , Via Vittorio Veneto, 48/50, 44012 - Tel. 0532 893010 - Fax 0532 892966
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) - Via Circonvallazione Dante, 44 - Tel. 051 6875211 - Fax 051 821358



Consorzio Bonifica Burana
Modena

Partenza 2014/01230
29/01/2014



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41124 Modena
Tel. 059.416511 - Fax 059.238063
E-mail: segreteria@consorzio**burana**.it
Site web: [www.consorzio**burana**.it](http://www.consorzioburana.it)
Cod. Fisc.: 94149560362

Stampa con data 3 FEB. 2014, firma, e altri dati amministrativi.

Spett.le
AIMAG S.p.A.
Via Maestri del Lavoro 38
41037 Mirandola MO
(spedire posta a Casella Postale n. 151
- 41037 Mirandola)

MM/mm
Area Tecnica
Esercizio Manutenzione Sinistra Panaro Zona Mirandola
Referente: Geom. Marianna Mantovani

p.c. all'Ufficio consorziale periferico di Mirandola (MO)

OGGETTO: Nulla - osta per eseguire un attraversamento inferiore con condotta convogliante acqua potabile ad uso pubblico nel fosso privato in gestione allo scrivente Consorzio denominato ALLACCIANTE FOSSO PALTRINIERI-FOSSO TORRAZZO tominato, in fregio a via Verdetta, località Sorbara, in prossimità del terreno distinto in catasto al Foglio 30 Mappale 43, in Comune di Bomporto (MO).

In esito alla domanda in data 10/12/2013 Vs. Prot. 9142 (ns. prot. n. 20277 del 16/12/2013) si rilascia **nulla - osta** per l'attraversamento di cui all'oggetto.

Il nulla - osta è subordinato alle seguenti condizioni:

- 1) Tutte le spese occorrenti per l'esecuzione dell'opera sono a carico di codesta Ditta.
- 2) L'esecuzione dei lavori dovrà essere condotta in modo da non arrecare danni al fosso e sue pertinenze.
- 3) Codesta Ditta è tenuta al rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica e di vincoli paesaggistici ed ambientali.
- 4) Il presente nulla - osta si intende rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi; codesta Ditta inoltre rimane responsabile, sia civilmente che penalmente, di qualsiasi danno a cose o persone che dovesse verificarsi in dipendenza dei lavori di posa della condotta o prodursi in futuro per la manutenzione e l'esercizio della condotta stessa, sollevando il Consorzio da qualsiasi richiesta o molestia da parte di terzi.
- 5) Il Consorzio non assume, in conseguenza del rilascio del presente nulla - osta, alcun onere od impegno circa le condizioni di esercizio del fosso, intendendosi che il Consorzio continuerà a provvedervi secondo le proprie esigenze.

V:\morch\Documenti Word Rech\Mirandola\Geom. Marianna Mantovani\Aimag spa Attraversamento All Paltrinieri-Torrazzo (Prot. 20277) 07-01-2014.doc
(2:Veduta)NULLA OSTA del 1999/08 Paltrinieri-Torrazzo\Aimag spa Attraversamento All Paltrinieri-Torrazzo (Prot. 20277) 07-01-2014.doc)

- 6) Il Consorzio sarà tenuto sollevato da eventuali danni che venissero provocati alla condotta a causa della presenza della tombinatura sovrastante.
In caso si verificassero danni alla tombinatura in dipendenza dei lavori in oggetto, per i quali dovesse verificarsi una occlusione totale o parziale del fosso tombinato, con pregiudizio della sua funzionalità idraulica, il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese alla loro sistemazione, secondo le modalità e i tempi indicati dallo scrivente consorzio senza pretendere indennizzi di sorta.
- 7) Prima di dare inizio ai lavori, codesta Ditta dovrà darne tempestivo avviso all'ufficio consorziale periferico di Mirandola (tel. 0535-20100) per concordarne modalità e tempi di esecuzione.
- 8) Con la esecuzione dei lavori si intenderà che codesta Ditta ha esplicitamente accettato, senza riserva alcuna le condizioni tutte che regolano il presente nulla - osta.

MODALITA' COSTRUTTIVE DELL'OPERA:

L'attraversamento acqua potabile sarà formato da una condotta in ghisa DN 500, protetta per tutto lo sviluppo dell'attraversamento da guaina in acciaio DN 700.

La tubazione sarà posata mediante scavo e sottopasserà il fosso tombinato.

IL PRESIDENTE
(Francesco Vignani)





Anas SpA Società con Socio Unico
 Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
 Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
 Sede Compartimentale: Viale A. Masini, 8 – 40126 Bologna – Tel. 051 6301111 – Fax 051 244970
 Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna

**AREA AMMINISTRATIVA
 UNITA SERVICE E PATRIMONIO**

UFFICIO LICENZE E CONCESSIONI

boSP/rm

Risposta al foglio n. 514 del 20/01/2014

Rif. Prot. ANAS n. CBO-0004292-A del 28/01/2014

ALLEGATI N. 2

" N. 1 al C.C.

PRATICA N.BO13-10660 (Da citare nella risposta)

ANAS S.p.A



Prot. CBO-0011547-P del 26/03/2014

AIMAG S.P.A. - MIRANDOLA	
PROT. N°..... 775	DATA..... 01/04/14
01 APR. 2014	
ASSEGNAZIONE..... SM	
CLASSIFICAZIONE.....	

NR per

Spett. AIMAG S.p.A.

VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38
 41037 MIRANDOLA (MO)



" AL CENTRO n. B - SEDE -

" AL CATASTO STRADE - SEDE -

" AL C.C. S.S. 12 - VANDELLI MARIO
 VIA GIARDINI, 604
 41028 SERRAMAZZONI (MO)

OGGETTO: S.S. n. 12 (DELL'ABETONE E DEL BRENNERO)

**ATTRaversamento SOTTERRANEO CON CONDOTTA ACQUA AL KM 198+100,
 IN COMUNE DI BOMPORTO**

Preso atto dei versamenti effettuati, e con parere positivo espresso dal Centro n.B, si esprime
NULLA -OSTA

salvo i diritti dei terzi ed ai soli effetti per la viabilità, all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, in
 conformità alle prescrizioni impartite nell'allegato **Articolo Tecnico**, una cui copia dovrà essere
 restituita allo scrivente per accettazione.

I lavori di cui trattasi dovranno **ESSERE INIZIATI ED ULTIMATI ENTRO E NON OLTRE
 MESI 12 (DODICI) DALLA DATA DEL PRESENTE NULLA-OSTA SOTTO PENA DELLA
 DECADENZA DELLA CONCESSIONE STESSA.**

Al Centro di Manutenzione, che legge per conoscenza, si allega altresì la scheda di accatastamento nonché
 l'Attestazione di Conformità Lavori che dovranno essere restituite a lavori eseguiti debitamente compilate all'Unità Service e
 Patrimonio che provvederà, a sua volta, a trasmettere la suddetta scheda all'Ufficio Catasto Strade.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
 (Dott. Paolo Veneri)



ARTICOLO TECNICO

PRESCRIZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

(Allegato al Disciplinare Pratica n. B013, 10660)

Le opere, formanti oggetto della Concessione, dovranno essere eseguite in conformità al progetto allegato alla richiesta in data 14/12/2013 con n° 51778 di prot.

Strada Statale n. 12

FIANCHEGGIAMENTO : dal km _____ al km _____ lato _____

La posa della condotta _____ fiancheggiante la statale sul lato _____ dal km _____ al km _____ sarà eseguita in corrispondenza del _____.

con l'estradosso alla profondità minima di ml. _____ con scavo a cielo aperto ed a sezione obbligata della larghezza max di ml. _____ da eseguire _____ piano viabile, _____ lungo la S. S. n° _____ " _____ ", lato _____ dal Km. _____ al Km. _____

per una lunghezza di ml _____

PRESCRIZIONI TECNICHE RELATIVE AGLI ATTRAVERSAMENTI

(LONGITUDINALI E TRASVERSALI)

Art.1) - PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

Le opere dovranno essere eseguite con materiali di qualità e secondo le buone regole dell'arte e mantenute in buono stato ed in piena efficienza a totali cure e spese del Ditta Concessionaria.

Qualora la realizzazione delle opere interferisca con la circolazione veicolare, sarà necessario richiedere al Compartimento apposita emissione di Ordinanza di limitazione del traffico. La concessionaria dovrà, pertanto, presentare almeno 15 gg. prima dell'inizio dei lavori, relativa richiesta contenente il tempo esecutivo della realizzazione delle opere che comportano limitazioni al traffico. Il tempo esecutivo non potrà essere superiore a quello della concessione. Il periodo indicato deve essere tassativamente rispettato

Art.2) – PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI

a - SCAVI

Prima di procedere allo scavo il Concessionario dovrà procedere al taglio della pavimentazione per tutto il suo spessore con mezzi idonei al fine di evitare un andamento irregolare dei bordi dello scavo. E' consentito in alternativa al taglio, la scarificazione della sovrastruttura stradale per la parte legata a bitume per l'intero spessore che dovrà essere effettuata con idonee attrezzature, munite di fresa a tamburo e funzionanti a freddo.

Lo scavo dovrà avere una profondità di almeno ml.1,30 dal piano viabile ed una larghezza di almeno ml.1,00. *In ogni caso l'estradosso del sottoservizio dovrà essere ad una profondità di ml.1.00 dal piano viabile.*

Gli scavi in senso trasversale alla sede stradale dovranno essere eseguiti per metà larghezza della strada per volta, mantenendo e assicurando il transito sulla restante parte della carreggiata; è vietato procedere all'escavazione della seconda metà della carreggiata se prima non sia stato rinterrato lo scavo eseguito nella prima metà. Il ripristino della segnaletica è a carico della ditta.

L'attraversamento dovrà essere eseguito preferibilmente con la tecnica dello spingi tubo. Le predisposizioni dovranno essere realizzate senza manomettere il

corpo stradale; eventuali manomissioni dello stesso dovranno essere ripristinate a regola d'arte e non dovranno in alcun modo compromettere la stabilità del corpo stradale e/o pregiudicare la circolazione stradale. Gli scavi in senso longitudinale dovranno essere realizzati per tratti successivi di lunghezza non superiore a ml. 50 (cinquanta) ed è vietato procedere all'escavazione dei tratti successivi, se prima non sia stato rinterrato lo scavo già eseguito lungo il tratto precedente. Gli scavi dovranno essere opportunamente sbadacchiati, qualora ciò sia necessario. Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere portato interamente a rifiuto, senza alcun riutilizzo di esso nello scavo medesimo .

b - RIPRISTINI

Il corpo stradale e le sue pertinenze devono essere ripristinate con le modalità esistenti al momento della loro manomissione, salvo più precise e diverse prescrizioni appresso riportate:

1) nei tratti in cui gli scavi interessano il piano viabile: il rinterro degli scavi dovrà essere eseguito, dal fondo scavo sino a + 20 cm dall'estradosso del sottoservizio, lo scavo dovrà essere riempito con sabbia di fiume lavata; da tale quota sino al piano di posa degli strati bitumati il cavo dovrà essere riempito con misto cementato, dosato a quintali 0.5 di cemento tipo 325, avendo cura di colmare a perfetta regola d'arte eventuali sgrottamenti sulle pareti laterali del cavo stesso. dal piano di posa dei bitumati sino a quota del piano viabile, il ripristino dovrà essere approntato con conglomerato bituminoso tipo Binder, costipando lo stesso con piastra vibrante in almeno 2 (due) strati.

Sino al ripristino del piano viabile con lo strato di usura, la Ditta dovrà ispezionare regolarmente i lavori eseguiti, provvedendo tempestivamente ad effettuare tutti gli

eventuali ricarichi e risagomature necessarie per l'eliminazione di ogni deformazione relativa al ripristino di primo intervento eseguito, da effettuarsi con conglomerato bituminoso.

A dieci giorni dalla posa del binder e comunque non oltre venti giorni da tale data, si dovrà procedere alla posa del tappeto d'usura, per una larghezza pari a quella di scavo, maggiorata di cm.50 per parte (oppure semicarreggiata stradale in funzione dello stato manutentivo del piano viabile esistente.

Il ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso dello spessore di seguito definito, dovrà eseguirsi, come precisato al successivo Art.3 del presente Articolo Tecnico.

Negli attraversamenti a cielo aperto, la pavimentazione stradale sarà ripristinata come segue:

in corrispondenza dello scavo

conglomerato bituminoso (binder) di spessore pari a quello del pacchetto bitumato esistente;

manto di usura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm 3.

La posa del manto di usura dovrà avvenire previa fresatura di cm.3 nelle modalità definite all'Art.4 del presente Articolo Tecnico, per una fascia di almeno venti metri a cavallo dell'attraversamento.

2) nei tratti in cui gli scavi interessano i marciapiedi: il rinterro degli scavi dovrà essere eseguito con misto granulare stabilizzato in curva granulometrica (frantumato di fiume o di cava) con sovrastante strato di massetto di cemento almeno Rck 200 dello spessore di cm 8 con sovrastante pavimentazione in conglomerato bituminoso dello spessore di cm 2 compreso, compreso la mano d'attacco con emulsione bituminosa al 55%, da eseguirsi per

tutta la larghezza del marciapiede. Qualora la pavimentazione del marciapiede sia del tipo particolare, come lastricati, masselli autobloccanti, pietrini o di qualunque altra natura, il ripristino della pavimentazione sovrastante al massetto di cemento, dovrà avvenire con gli stessi materiali, avendo cura di allontanare tutti gli elementi anche parzialmente deteriorati. La sostituzione degli elementi danneggiati durante i lavori vale anche per i cordoni di delimitazione dei marciapiedi.

3) nei tratti in cui gli scavi interessano le zone a verde: il rinterro degli scavi dovrà essere eseguito anche con terra proveniente dagli scavi; solo la parte superficiale di cm 35 dovrà essere eseguito con terreno vegetale privo di qualsiasi materiale inerte e dovrà essere ripristinata con le essenze ed il verde preesistenti.

Ove trattasi di scavo in pertinenza stradale (arginello in terra, banchina erbosa, scarpate, etc) il riempimento – oltre il misto cementato di cui sopra- sarà eseguito in terreno vegetale debitamente costipato.

Art.3) MATERIALI

STRATI DI CONGLOMERATO BITUMINOSO

Il conglomerato è costituito da una miscela di inerti nuovi (ghiaie, pietrischi, graniglie, sabbie ed additivi) impastata a caldo con bitume semisolido di di seguito denominato "Bitume", in impianti di tipo fisso automatizzati. Il conglomerato per i vari strati (base, basebinder, binder, usura) è posto in opera mediante macchina vibrofinitrice e costipato. Ai fini del loro impiego i conglomerati bituminosi dovranno avere marcatura CE.

BITUME

I conglomerati di base, basebinder, binder e usura potranno essere realizzati con

bitumi di base.

MATERIALI INERTI

Gli inerti dovranno essere costituiti da elementi sani, duri, di forma poliedrica, puliti esenti da polvere e da materiali estranei secondo le norme UNI EN 13043.

Gli elementi litoidi non dovranno mai avere forma appiattita, allungata o lenticolare.

La miscela degli inerti è costituita dall'insieme degli aggregati grossi e dagli aggregati fini ed eventuali additivi (filler) secondo la definizione delle norme UNI EN 13108-1.

Ai fini dell'impiego è obbligatoria l'attestazione di conformità (CE) da parte del produttore relativamente (almeno) ai requisiti richiesti.

AGGREGATO GROSSO (PEZZATURE DA 4 A 31,5 mm)

L'aggregato grosso sarà costituito da frantumati, ghiaie, ghiaie frantumate, pietrischetti e graniglie che potranno essere di provenienza o natura petrografica diversa, purché alle prove di seguito elencate eseguite su campioni rispondenti alla miscela che si intende formare risponda ai seguenti requisiti:

Strato di base

Nella miscela di questo strato dovranno essere impiegati inerti frantumati (privi di facce tonde) in percentuale superiore al 70% in peso. La perdita in peso alla prova Los Angeles eseguita sulle singole pezzature secondo la Norma UNI EN 1097-2 dovrà essere inferiore o uguale al 25%.

Il coefficiente di appiattimento, determinato in accordo con la UNI EN 933-3, deve essere inferiore o uguale a 15.

Strato di basebinder

Nella miscela di questo strato dovranno essere impiegati inerti frantumati (privi di facce tonde) in percentuale superiore al 80% in peso. La perdita in peso alla prova Los Angeles eseguita sulle singole pezzature secondo la Norma UNI EN 1097-2 dovrà essere inferiore o uguale al 25%.

Il coefficiente di appiattimento, determinato in accordo con la UNI EN 933-3, deve essere inferiore o uguale a 15.

Strato di collegamento (binder)

Per questo strato dovranno essere impiegati esclusivamente inerti frantumati (privi di facce tonde), con una perdita in peso alla prova Los Angeles eseguita sulle singole pezzature (secondo la Norma UNI EN 1097-2) inferiore o uguale al 25%.

Il coefficiente di appiattimento, determinato in accordo con la UNI EN 933-3, deve essere inferiore o uguale a 15.

Strato di usura

Dovranno essere impiegati frantumati di cava con una perdita in peso alla prova Los Angeles eseguita sulle singole pezzature (secondo la Norma UNI EN 1097-2) inferiore o uguale al 20 ovvero, in percentuali ridotte, aggregati artificiali (argilla espansa, scorie di altoforno ecc.), in questo caso sarà la DL a decidere, caso per caso, l' idoneità dei materiali e le percentuali di impiego.

- Il coefficiente di appiattimento inferiore o uguale al 15% (UNI EN 933-3);
- resistenza alla levigatezza pari a $PSV = 44$ (UNI EN 1097-8) calcolato col metodo del PSV_{mix} ;
- resistenza al gelo/disgelo inferiore o uguale a 1% (UNI EN 1367-1)

E' facoltà di ANAS prevedere l'impiego di aggregati "alluvionali", cioè provenienti da frantumazione di rocce tondeggianti; in questo caso (fermo restando i requisiti richiesti), la percentuale (totale) di impiego di questi ultimi non deve essere superiore al 50%.

Gli aggregati alluvionali dovranno provenire dalla frantumazione di elementi sufficientemente grandi da essere formati da elementi completamente frantumati (privi di facce tonde) in percentuale (in peso) $\geq 80\%$; la restante parte non dovrà essere mai completamente tonda.

È inoltre facoltà di ANAS S.p.A. non accettare materiali che in precedenti esperienze abbiano provocato nel conglomerato finito inconvenienti (es.: rapidi decadimenti del C.A.T., scadente omogeneità nell'impasto per la loro insufficiente affinità con il bitume, ecc.) anche se rispondenti ai limiti sopraindicati.

AGGREGATO FINO (PEZZATURE INFERIORI A 4 mm)

L'aggregato fino di tutte le miscele sarà costituito esclusivamente da sabbie di frantumazione.

L'equivalente in sabbia determinato secondo la UNI EN 933-8 dovrà essere superiore od uguale a 75, nel caso di impiego in strati di usura, ovvero superiore o uguale a 60 negli altri casi .

ADDITIVI

Gli additivi (filler) provenienti dalla macinazione di rocce preferibilmente calcaree o costituiti da cemento, calce idrata, calce idraulica, dovranno soddisfare ai seguenti requisiti:

- alla prova UNI EN 933-10 dovranno risultare compresi nei seguenti limiti minimi:

setaccio UNI 2 mm	passante in peso 100%
setaccio UNI n. 0,125	passante in peso 85 - 100%
setaccio UNI n. 0,063	passante in peso 70 - 100%

- indice di plasticità (UNI CEN ISO/TS 17892-12): NP
- palla e anello (filler/bitume=1.5) (UNI EN 13179-1): $\Delta R \& B > 5\%$

MISCELE

Le miscele dovranno avere una composizione granulometrica determinata in conformità con la UNI EN 13108-1 e UNI EN 12697-2 utilizzando i setacci appartenenti al gruppo base+2 e compresa nei fusi di seguito elencati e una percentuale di bitume riferita al peso della miscela, compresa tra i sottoindicati intervalli per i diversi tipi di conglomerato.

Composizioni granulometriche indicative (fusi da usare come limiti nelle curve di progetto).

Base

Apertura setacci UNI	passante totale in peso %
setaccio 31.5	100
setaccio 20	68-88
setaccio 16	55-78
setaccio 8	36-60
setaccio 4	25-48
setaccio 2	18-38
setaccio 0,5	8-21
setaccio 0,25	5-16
setaccio 0,063	4-8

Bitume, riferito alla miscela, 3,8%-5,2% (UNI EN 12697-1 e 39) e spessori compresi tra 8 e 18 cm.

Basebinder

Apertura setacci UNI		passante totale in peso %
setaccio	31.5	100
setaccio	20	78-100
setaccio	16	66-86
setaccio	8	42-62
setaccio	4	30-50
setaccio	2	20-38
setaccio	0,5	8-21
setaccio	0,25	5-16
setaccio	0,063	4-8

Bitume, riferito alla miscela, 4,0%-5,3% (UNI EN 12697-1 e 39) e spessori compresi tra 7 e 12 cm.

Binder

Apertura setacci UNI		passante totale in peso %
setaccio	20	100
setaccio	16	90-100
setaccio	12,5	66-86
setaccio	8	52-72
setaccio	4	34-54
setaccio	2	25-40
setaccio	0,5	10-22

setaccio	0,25	6-16
setaccio	0,063	4-8

Bitume, riferito alla miscela, 4,1%-5,5% (UNI EN 12697-1 e 39) e spessori compresi tra 4 e 8 cm.

Usura

Apertura setacci UNI		passante totale in peso %	
		FUSO A	FUSO B
setaccio	16	100	-
setaccio	12,5	90-100	100
setaccio	8	70-88	90-100
setaccio	4	40-58	44-64
setaccio	2	25-38	28-42
setaccio	0,5	10-20	12-24
setaccio	0,25	8-16	8-18
setaccio	0,063	6-10	6-10

Bitume, riferito alla miscela, 4,5%-6,1% (UNI EN 12697-1 e 39) e spessori compresi tra 4 e 6 cm per l' usura tipo A e 3 cm per il tipo B.

La DL si riserva la facoltà di decidere di volta in volta quale sarà il fuso di riferimento da adottare.

Art.4) MODALITÀ ESECUTIVE

La fresatura della pavimentazione, per la parte legata a bitume, per uno spessore di cm. 3 dovrà essere effettuata con idonee attrezzature operanti a caldo o a freddo, munite di nastro caricatore per il carico del materiale di risulta che resterà di proprietà dell'impresa. Le attrezzature tutte dovranno essere perfettamente

efficienti e funzionanti e di caratteristiche meccaniche, dimensioni e produzioni approvate preventivamente dall'ANAS.

La superficie del cavo dovrà risultare perfettamente regolare in tutti i punti, priva di residui di strati non completamente fresati che possano compromettere l'aderenza delle nuove stese da porre in opera (questa prescrizione non è valida nel caso di demolizione integrale degli strati bituminosi).

Il Concessionario si dovrà scrupolosamente attenere agli spessori di demolizione stabiliti dall' ANAS S.p.A.

Lo spessore della fresatura pari a cm.3, dovrà essere mantenuto costante in tutti i punti e sarà valutato mediando l'altezza delle due pareti laterali con quella della parte centrale del cavo.

La pulizia del piano di scarifica, nel caso di fresature corticali o subcorticali dovrà essere eseguita con attrezzature munite di spazzole rotanti e/o dispositivi aspiranti o simili in grado di dare un piano perfettamente pulito.

Le pareti dei tagli longitudinali dovranno risultare perfettamente verticali e con andamento longitudinale rettilineo e privo di sgretolature. Sia il piano fresato che le pareti dei tagli longitudinali dovranno, prima della posa in opera del nuovo strato di riempimento, risultare perfettamente puliti, asciutti e uniformemente rivestiti dalla mano di attacco in legante bituminoso.

Il conglomerato bituminoso steso sarà compresso con rulli meccanici a rapida inversione di marcia e di dimensioni e peso idonei alle superfici lavorate, al fine di assicurare il raggiungimento della densità prescritta.

La superficie dovrà presentarsi priva di ondulazioni, un'asta rettilinea lunga mt. 4 posta sulla superficie pavimentata, dovrà aderirvi con uniformità.

Solo su qualche punto sarà tollerato uno scostamento non superiore a 4 mm.

Nel caso che il ripristino della pavimentazione con conglomerato bituminoso interessi zone della pavimentazione su cui è presente segnaletica orizzontale di qualsiasi tipo, forma e dimensione, il Concessionario è tenuto, a suo carico, al totale ripristino della stessa segnaletica orizzontale manomessa.

Art.5) POSA IN OPERA

Il piano di posa dovrà risultare perfettamente pulito e privo di ogni residuo di qualsiasi natura.

La posa in opera dei conglomerati bituminosi verrà effettuata a mezzo di macchine vibrofinitrici dei tipi approvati dall'ANAS in perfetto stato di efficienza e dotate di automatismi di autolivellamento. L'ANAS si riserva la facoltà di poter far variare la tecnologia ritenuta non opportuna.

Le vibrofinitrici dovranno comunque lasciare uno strato finito perfettamente sagomato, privo di sgranamenti, fessurazioni ed esente da difetti dovuti a segregazione degli elementi litoidi più grossi.

Nella stesa si dovrà porre la massima cura alla formazione dei giunti longitudinali; il bordo della striscia già realizzata dovrà essere spalmato con emulsione bituminosa acida al 55% in peso per assicurare la saldatura della striscia successiva.

Se il bordo risulterà danneggiato o arrotondato si dovrà procedere al taglio verticale con idonea attrezzatura.

I giunti trasversali derivanti dalle interruzioni giornaliere dovranno essere realizzati sempre previo taglio ed asportazione della parte terminale di azzeramento, mentre sui giunti di inizio lavorazione si dovrà provvedere all'asporto dello strato sottostante mediante fresatura.

La sovrapposizione dei giunti longitudinali tra i vari strati sarà programmata e realizzata in maniera che essi risultino fra di loro sfalsati di almeno 10 cm e non cadano mai in corrispondenza delle due fasce della corsia di marcia normalmente interessata dalle ruote dei veicoli pesanti.

La temperatura del conglomerato bituminoso all'atto della stesa controllata immediatamente dietro la finitrice dovrà risultare in ogni momento non inferiore a 140°C per conglomerati con bitumi normali.

La stesa dei conglomerati dovrà essere sospesa quando le condizioni meteorologiche generali possono pregiudicare la perfetta riuscita del lavoro.

Gli strati eventualmente compromessi dovranno essere immediatamente rimossi e successivamente ricostruiti a spese dell'Impresa.

La compattazione dei conglomerati dovrà iniziare appena stesi dalla vibrofinitrice e condotta a termine senza interruzioni.

L'addensamento di norma dovrà essere realizzato con rulli dei seguenti tipi:

- strato di base e di collegamento - rullo combinato vibrante gommato più rullo gommato con almeno sette ruote e peso del rullo di 12 ton;
- strato di usura - rulli gommati e vibranti tandem con peso di almeno 10 ton.

Potrà essere utilizzato un rullo tandem a ruote metalliche del peso massimo di 10ton per le operazioni di rifinitura dei giunti e riprese.

Si avrà cura inoltre che la compattazione sia condotta con la metodologia più adeguata per ottenere uniforme addensamento in ogni punto ed evitare fessurazioni e scorrimenti nello strato appena steso.

La superficie degli strati dovrà presentarsi priva di irregolarità ed ondulazioni. Un'asta rettilinea lunga 4,00 m posta in qualunque direzione sulla superficie finita di ciascuno strato dovrà aderirvi uniformemente; sarà tollerato uno scostamento di

5 mm. Inoltre l'accettazione della regolarità e delle altre caratteristiche superficiali del piano finito avverrà secondo quanto prescritto nell'art. 10.

Per lo strato di base la miscela bituminosa verrà stesa sul piano finito della fondazione dopo che sia stata accertata dalla DL la rispondenza di questa ultima ai requisiti di quota, sagoma, densità e portanza.

a) CHIUSURA DEGLI SCAVI RISULTANTI DA INTERVENTI PER SOTTOSERVIZI.

Per la posa di sottoservizi, sarà sempre preferibile evitare la rottura della continuità della pavimentazione stradale, privilegiando la costruzione di appositi cunicoli a fianco della strada od operando gli scavi nella zona a lato della pavimentazione, ad almeno 40 cm dalla striscia di bordo corsia

Dove è necessario intervenire con la rottura della pavimentazione stradale, per poter procedere alla realizzazione di impianti per sottoservizi ex novo, alla sostituzione parziale o alla riparazione di quanto esistente, si deve procedere al taglio del manto di asfalto con l'utilizzo di seghe adeguate, in modo da non sollecitare la pavimentazione non interessata allo scavo; seguirà la rimozione della parte legata e lo scavo con idonee scavatrici del materiale in sottofondo; in alternativa, in luogo della sega potranno essere usate idonee fresatrici a freddo per la rimozione della pavimentazione legata.

Se la realizzazione dell'intervento per sottoservizi si dovrà protrarre per più tempo, potrà essere richiesta la chiusura dello scavo e il reintegro della sede stradale ad ogni fine giornata lavorativa.

La chiusura finale degli scavi potrà essere quindi divisa in due tempi e con le modalità diverse, elencate di seguito.

CHIUSURA DELLO SCAVO TEMPORANEO PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

Questo tipo di chiusura andrà eseguito solo se non possono essere lasciati aperti gli scavi per il tempo sufficiente al completamento della posa dei sottoservizi.

L'intervento, da eseguire alla fine dei lavori giornalieri è richiesto per non lasciare la superficie stradale con buche, irregolarità o materiale rimuovibile, pericoloso per il transito libero soprattutto di motocicli, è da considerarsi appunto una chiusura provvisoria, perché soggetta all'assestamento naturale ed alla qualità delle lavorazioni e dei materiali utilizzati.

La compattazione del materiale di riempimento potrà essere non completa visto che la chiusura è provvisoria; la finitura superficiale, facilmente rimuovibile sarà in materiale bituminoso a caldo di spessore di almeno 5 cm.

CHIUSURA DEFINITIVA CON REINTEGRO DELLE CONDIZIONI ORIGINALI DELLA SEDE STRADALE

La chiusura definitiva avverrà in due tempi, alla fine dei lavori di sistemazione del sottoservizio.

Si procederà dapprima al riempimento secondo le modalità indicate negli articoli precedenti.

Il riempimento dovrà poi essere lasciato sotto traffico per un periodo di almeno 10-20 giorni in modo da permettere l'eventuale assestamento del riempimento sottostante, qualora non sia stato adeguatamente compattato. Seguirà una fresatura a freddo della zona a cavallo dello scavo come indicato all'art.2 del presente disciplinare..

Art.6) REQUISITI DI ACCETTAZIONE

I conglomerati dovranno avere ciascuno i requisiti descritti nei punti a cui si riferiscono.

Le miscele devono avere massime caratteristiche di resistenza a fatica, all'ormaiamento, ai fattori climatici e in generale ad azioni esterne.

Le miscele devono essere verificate mediante pressa giratoria con i seguenti parametri di prova:

Pressione verticale kPa	600 + 3	
Angolo di rotazione	1,25 + 0,02	
Velocità di rotazione (giri/min)	30	
Diametro provino (mm)	150	Per base e basebinder
Diametro provino (mm)	100	Per usura A ,B e Binder

Strato di base e basebinder

Elevata resistenza meccanica cioè capacità di sopportare senza deformazioni permanenti le sollecitazioni trasmesse dalle ruote dei veicoli e sufficiente flessibilità per poter seguire sotto gli stessi carichi qualunque eventuale assestamento del sottofondo anche a lunga scadenza.

I provini dovranno essere compattati mediante giratoria ad un numero di giri totali (N3) dipendente dalla tipologia della miscela e dalla tipologia del legante.

La verifica della % dei vuoti dovrà essere fatta a tre livelli di n° giri: N1 (iniziale), N2 (medio) e N3 (finale).

Il numero dei giri di riferimento con le relative percentuali dei vuoti sono:

	Base e basebinder			% vuoti (Vm)	
	TQ	Sf	HD	UNI	EN
				12697-8)	
N1	10	10	10	11-15	

N2	100	110	120	3-6
N3	180	190	200	> 2

Le miscele risultanti dallo studio/verifica mediante giratoria (compattate a N3) dovranno essere testate a trazione diametrale a 25°C.

I due parametri di riferimento sono Rt (resistenza a trazione indiretta) e CTI (coefficiente di trazione indiretta):

	Miscele con bitume TQ	Miscele con bitume SF e HD
Rt (GPa x 10-3)	0,72 – 1,40	0,95 – 1,70
CTI (GPa x 10-3)	≥ 65	≥ 75

Strato di collegamento (binder)

Elevata resistenza meccanica cioè capacità di sopportare senza deformazioni permanenti le sollecitazioni trasmesse dalle ruote dei veicoli. I provini dovranno essere compattati mediante giratoria ad un numero di giri totali (N3) dipendente dalla tipologia della miscela e dalla tipologia del legante.

La verifica della % dei vuoti dovrà essere fatta a tre livelli di n° giri: N1 (iniziale), N2 (medio) e N3 (finale).

Il numero dei giri di riferimento con le relative percentuali dei vuoti sono:

	binder			% vuoti (Vm	
	TQ	Sf	HD	UNI	EN
				12697-8)	
N1	10	10	10	11-15	
N2	100	110	120	3-6	
N3	180	190	200	> 2	

Le miscele risultanti dallo studio/verifica mediante giratoria (compattate a N3) dovranno essere testate a trazione diametrale a 25°C.

I due parametri di riferimento sono Rt (resistenza a trazione indiretta) e CTI (coefficiente di trazione indiretta):

	Miscela con bitume TQ	Miscela con bitume SF e HD
Rt (GPa x 10 ⁻³)	0,72 – 1,40	0,95 – 1,70
CTI (GPa x 10 ⁻³)	≥ 65	≥ 75

Strato di usura

Elevata resistenza meccanica e rugosità superficiale.

I provini dovranno essere compattati mediante giratoria ad un numero di giri totali (N3) dipendente dalla tipologia della miscela e dalla tipologia del legante.

La verifica della % dei vuoti dovrà essere fatta a tre livelli di n° giri: N1 (iniziale), N2 (medio) e N3 (finale).

Il numero dei giri di riferimento con le relative percentuali dei vuoti sono:

	Usura A e B			% vuoti (Vm)	
	TQ	Sf	HD	UNI 12697-8)	EN
N1	10	10	10	11-15	
N2	120	130	140	3-6	
N3	210	220	230	> 2	

Le miscele risultanti dallo studio/verifica mediante giratoria (compattate a N3) dovranno essere testate a trazione diametrale a 25°C.

I due parametri di riferimento sono Rt (resistenza a trazione indiretta) e CTI (coefficiente di trazione indiretta):

	Miscela con bitume TQ	Miscela con bitume SF e HD
Rt (GPa x 10 ⁻³)	0,72 – 1,40	0,95 – 1,70
CTI (GPa x 10 ⁻³)	≥ 65	≥ 75

Controllo dei requisiti di accettazione

L'Impresa ha l'obbligo di fare eseguire prove sui campioni di aggregato o di legante per la relativa accettazione.

Non saranno ammesse variazioni delle singole percentuali del contenuto di aggregato per il passante maggiore o uguale al 2mm:

- $\pm 5\%$ per lo strato di base e basebinder;
- $\pm 3\%$ per gli strati di binder ed usura.

Per il passante minore di 2mm e maggiore di 0,063, non saranno ammesse variazioni delle singole percentuali del contenuto di aggregato del $\pm 3\%$.

Per il passante al setaccio 0,063 mm $\pm 1,5\%$.

Per la percentuale di bitume non sarà tollerato uno scostamento da quella di progetto di $\pm 0,25\%$ e sempre contenuta nei limiti indicati per ciascuna miscela.

Tali valori dovranno essere soddisfatti dall'esame delle carote prelevate in sito tenuto conto per queste ultime della quantità teorica del bitume di ancoraggio.

In corso d'opera ed in ogni fase delle lavorazioni l'ANAS potrà effettuare a sua discrezione tutte le verifiche, prove e controlli che riterrà necessari atti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa dei lavori alle prescrizioni di cui al presente Disciplinare.

Ai fini della valutazione della qualità e della posa in opera del conglomerato l'ANAS potrà disporre l'esecuzione di carotaggi.

Dovranno essere individuati gli spessori dei singoli strati componenti il pacchetto con particolare riferimento ai conglomerati bituminosi.

Controllo sulla qualità della compattazione delle miscele

Per ogni lavorazione descritta nelle presenti Norme Tecniche sono indicati i mezzi più adatti per eseguire un buon costipamento.

A riprova della presenza e del buon uso dei sistemi di compattazione dei diversi strati presenti in opera la percentuale dei vuoti (rilevabile da carotaggi) dovrà risultare nei limiti della tabella seguente:

Lavorazioni	% dei vuoti (Vm : UNI EN 12697-8)	
	min.	max.
Base	3	9
Basebinder	3	9
Binder	3	8
Usure A e B	3	8

Le verifiche potranno essere fatte anche in corso d'opera con possibilità di richiesta da parte dell'ANAS di variazione del sistema di compattazione..

Art.7) DURATA DEI LAVORI

Le opere, oggetto della presente Concessione, dovranno essere iniziate entro gg - 90 (novanta) dalla data di rilascio della Concessione. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori resta fissato in gg 30 (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del loro inizio.

Art.8) SICUREZZA

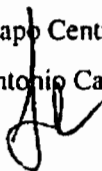
Il Richiedente, al fine di garantire la pubblica e privata incolumità ed il libero transito sulla strada statale, durante il periodo di esecuzione dei lavori, è tenuta ad attenersi alle disposizioni di cui al D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - attuazione dell'Art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché al rispetto del Codice della Strada (D. L. vo. 30/04/1992 n. 285 e s. m. i.), del Regolamento per l'esecuzione del Codice

della Strada (D. P. R. 16/12/1992 n. 495 e s. m. i.) e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/7/2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo), per quanto concerne la regolamentazione dei cantieri mobili. In particolare l'Impresa dovrà mettere in opera idonee barriere di protezione (in corrispondenza ed a debita distanza dagli scavi) ed apporre tutta la segnaletica necessaria (diurna e notturna). Durante l'esecuzione dei lavori sarà posta e mantenuta in opera la predetta segnaletica orizzontale e verticale a cura, spese e responsabilità del richiedente.

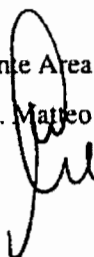
Il Capo Nucleo
(Geom. Giampaolo CALORI)



Il Capo Centro
(Ing. Antonio Catalano)



Il Dirigente Area Tecnica Esercizio
(Dr. Ing. Matteo Castiglioni)



Il presente Articolo Tecnico, composto di n 12 pagine, firmate dalla competente Area Tecnica, costituisce parte integrante del Disciplinare Pratica n. 13013 - 10660

Il Dirigente Amministrativo
(Dr. Paolo VENERI)

PER ACCERTAZIONE

x


Il Dirigente Servizio Idrico Integrato
(Ing. Davide De Battisti)

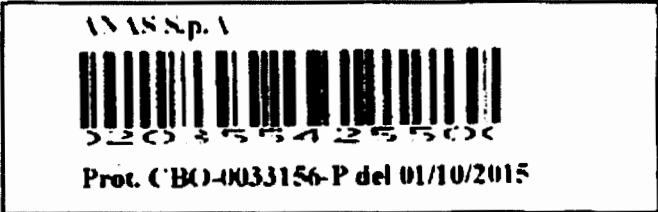




ANAS SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44481 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051 6301111 - Fax 051 244970
Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna

Area Amministrativa
Unità Service e Patrimonio
BOSP/LL. CC./ cp
Risposta al Foglio n.6132 del 20/08/2015
Rif. CBO-0029461-A del 26/08/2015
Rif. Prat. BO14-10660
Cod. Utenza n° 09/
CONCESSIONE PROROGA



Alla Ditta: AIMAG S.p.A.
Via Maestri del Lavoro, 38
41037 Mirandola (MO)
AL Centro di Manutenzione B SEDE
AL SORVEGLIANTE S.S. 12
Vandelli Mario
Via Giardini, 604
41028 Serramazzoni (MO)

Stamp: AIMAG S.p.A. - MIRANDOLA
PROT. N° 1313 DATA 01/10/15
- 7 OTT. 2015
ASSEGNAZIONE _____
CLASSIFICAZIONE _____

OGGETTO: S.S. 12 "Dell'Abetone Brennero"
Attraversamento sotterraneo con tubazione acqua al km.198+100.
nel Comune di Bompoto

Su richiesta di codesto utente con nota indicata a margine, accertato che non è possibile eseguire i lavori nei termini prestabiliti facendo seguito e riferimento a quanto già autorizzato da questo ufficio con nota CBO- 0011547 del 26/03/2014, ferme restando tutte le prescrizioni contenute nel disciplinare accluso alla nota in oggetto, l'ultimazione dei lavori di cui sopra viene prorogata di mesi 12 (Dodici) dalla data della presente.

Si richiede copia della presente, che dovrà essere restituita datata e firmata, per accettazione e adempimento.

PER ACCETTAZIONE

IL DIREGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott. Paolo Veneri)





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Lettera inviata tramite FAX o MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR. 445/2000

Prot. N. 13602

Pos. Archivio

Class. 34.19.04/20

Allegati ..1.....

Bologna, 17 DIC 2015

AIMAG S.p.a.
Via Maestri del Lavoro,38
41037 Mirandola (MO)

c.a. Massimiliano Pignatti

anticipata via PEC
segreteria.aimag@legalmail.it

p.c. InTerras Soc. Coop.

via P. Togliatti, 14
47012 Civitella di Romagna (FC)

info@interras.com

17 DIC. 2015

ASSEGNAZIONE.....
CLASSIFICAZIONE.....

OGGETTO: Bomporto (MO) - AIMAG - Nuova rete DN 500 in ghisa per realizzare l'interconnessione tra la condotta DN 700 sulla via Ravarino - Carpi loc. Cristo e il DN 500 (Bonna), in via Verdeta loc. Sorbara. Parere di competenza ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006

Con riferimento all'oggetto,

- esaminata la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex. art. 95 D.Lgs. 163/2006, redatta dalla dott. ssa Chiara Cesarini di In Terras soc. coop., ricevuta il 16/11/2015 con prot. n. 12864;
- considerato, sulla base delle risultanze di tale redazione, che l'areale in esame, per il quale non si dispone attualmente di un adeguato quadro conoscitivo, presenta un rischio archeologico medio in ragione della profondità massima di progetto delle opere (2,5 m dal p.d.c.);

questa Soprintendenza richiede l'attivazione della prima fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex Art. 96 co.1 lett.a del D.Lgs.163/2006, che consiste nella progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici preliminari, fino alla profondità massima di progetto, tali da garantire una adeguata campionatura dell'area di indagine e finalizzati a verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione di eventuali resti archeologici. Si richiede inoltre che, relativamente agli attraversamenti delle interferenze mediante T.O.C., vengano progettati sondaggi preliminari in corrispondenza delle nicchie di spinta.

Si rammenta che le indagini sopra indicate, da sottoporre alla validazione di questo Ufficio, dovranno essere realizzate da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per essa. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici. Tali indagini dovranno comprendere la documentazione grafica e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati in locali appositamente predisposti.

40126 BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - ☎ 051.223773 - 051.220675 - 051.224402 - Fax 051.227170

✉ sar-ero@beniculturali.it - ✉ certificata: mbac-sar-ero@mailcert.beniculturali.it - sito web: www.archeobologna.beniculturali.it

Sulla base delle risultanze delle indagini preventive, che potrebbero evidenziare l'eventuale presenza di elementi ostativi tali da rendere necessarie modifiche al progetto, questo Ufficio esprimerà parere favorevole o valuterà ulteriori prescrizioni.

Si resta in attesa di comunicazione, con congruo anticipo, della data prevista per l'inizio delle indagini e del nominativo della ditta incaricata, la quale è tenuta a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento.

Si allega, per fini amministrativi e contabili, copia della relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Distinti saluti,

IL SORRINTENDENTE

Dott. Luigi Malnati



Referenti istruttoria
Dott.ssa Sara Campagnari
sara.campagnari@beniculturali.it